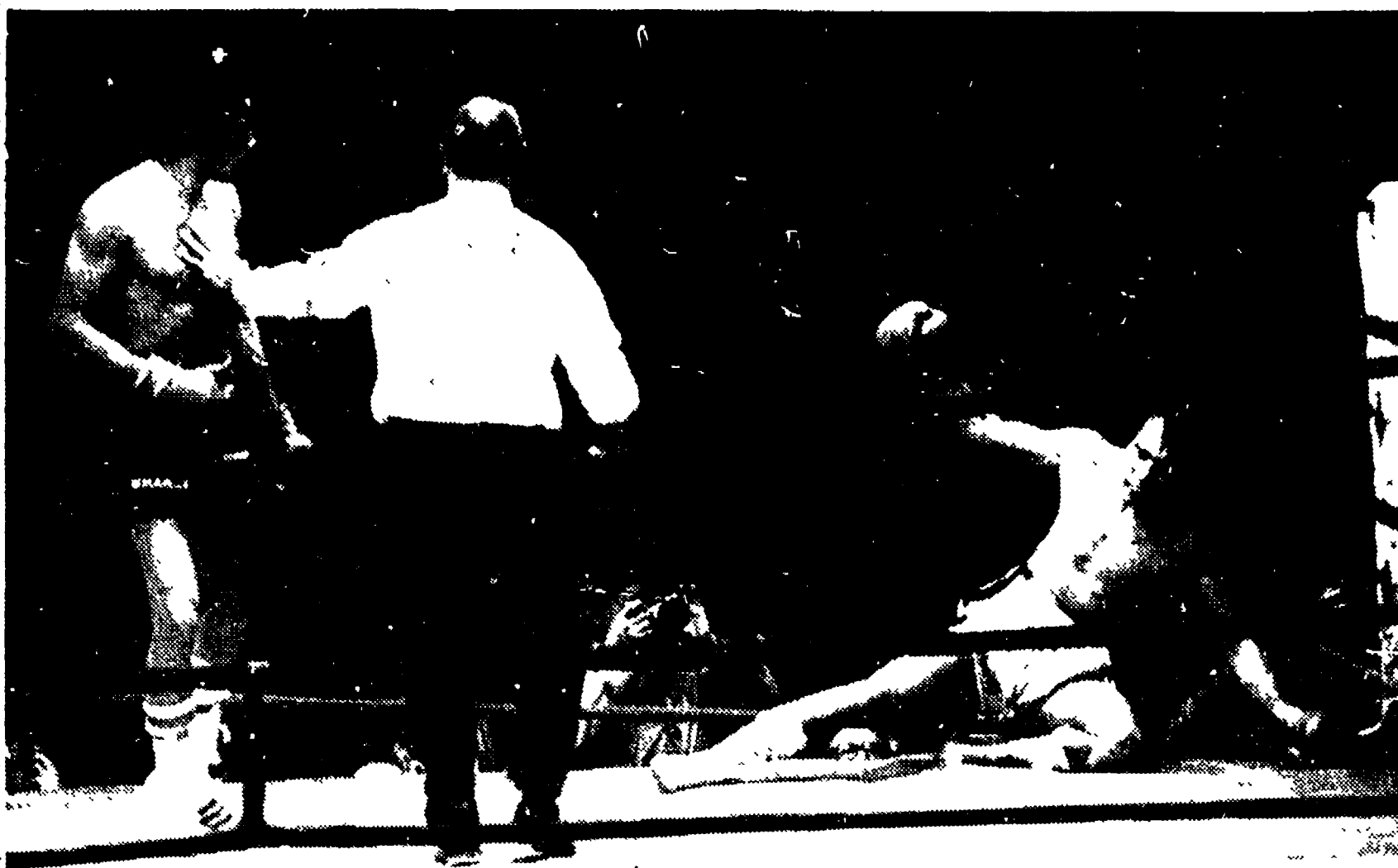


Nel gelo del Roland Garros chiusa la partita con Bouttier

Monzon scivola verso l'ombra ma attende il «duro» Napoles



PARIGI — Il primo dei tre «knock-down» inflitti da Monzon a Bouttier nella finale dell'incontro.

Il G.P. di Merano premia i galoppatori francesi

La pioggia esalta Willpas che trionfa da campione

SERVIZIO
MERANO, 30 settembre

Francesi alla riscossa nel 34.º Gran Premio Merano. Erano calati con 5 cavalli quest'anno e con fieri propositi. Il maltempio gli ha dato una mano. I galoppatori d'Oltralpe si muovono sempre a loro agio nel terreno pesante e oggi a Maia Bassa hanno trovato la ribalta ideale per il loro «show». Sono finiti così ai primi due posti con Willpas e Silver Track, annullando le nostre speranze che sono soprattutto cadute per la non entusiasmante prova fornita dal favorito Aran.



MERANO - Willpas vince da dominatore il G.P. Letteria.

In un campo di 17 partenti — si sono ritirati all'ultima ora Temerario e Skyfighter — il 4.º anno della scuderia Domi era offerto dai book-makers a uno e mezzo, una quota che significava enorme fiducia nei suoi mezzi. Purtroppo Aran è incappato in una giornata decisamente contraria, tanto da non figurare mai in luce in nessuna fase del percorso. L'onore delle scuderie italiane (non dell'allevamento, trattandosi di due soggetti acquistati all'estero) è stato salvato da Whipin e da Wild Block che sono riusciti a conquistare la terza e la quarta moneta ma a rispettosa distanza dagli avversari stranieri. Poi il meraviglioso Cogné ancora spinto a dispetto dei suoi 15 anni.

vace fin quando, sulla prima curva, Tornado Tim le mette entrambe d'accordo, passando alla testa del plotone. Nell'attacco è la «verticale». Tornado Tim appare quindi al comando davanti a Tatti Jacopo, Rolla e Bengali, poi il resto del gruppo chiuso sempre da Renens. Superata la curva di fondo, primo colpo di scena: sul sponzone Tornado Tim cade e si toglie di mezzo; riprende così il battibecco tra Tatti Jacopo e Rolla, ma la femmina, sulla seconda diagonale, dichiara di averne abbastanza e cede il primato a Bengali. Al termine della diagonale un'altra vittima: è Minorrette che scivola e sbaglia l'ostacolo. Yenisei intanto si porta in testa ma Tatti Jacopo lo rispedisce dopo pochi metri. Ci si avvicina alla curva finale. Bengali che sta inseguendo con molto coraggio cade all'Arginello. A questo punto scatta Willpas che si era tenuto sempre nel gruppo e vola via ogni avversario. Nella sua scia resiste per un po' Tatti Jacopo, poi è Silver Track a passare secondo.

Vincendo ieri a Hockenheim

Kinnunen: tris nell'«Interserie»

Muore a Belluno il pilota Saladini

HOCKENHEIM, 30 settembre. Il finlandese Leo Kinnunen, al volante di una Porsche turbina 917-10, si è confermato campione Interserie, l'equivalente europeo della Can Am, aggiudicandosi l'ultima prova della stagione. Kinnunen si è piazzato primo nella prima manche della gara odierna e secondo nella manche successiva vinta dal tedesco Willi Kauhsen anche lui su Porsche turbina. Nella prima batteria Kauhsen era giunto sesto attardato da noie al cambio. Nella seconda il tedesco, passato subito in testa, ha stabilito il nuovo record sul giro in 1'55"8, alla media di 210 km. orari.

tuaria di Belluno a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Belluno, dott. Saracini, che ha aperto una inchiesta. La corsa automobilistica in salita «Coppa Alpe del Nevegal-Trofeo Gidoni», valida per l'assegnazione del «Trofeo nazionale della montagna», per il «Campionato italiano della montagna» e per il «Campionato triveneto di velocità», è stata sospesa subito dopo l'incidente.

Europei tiro a volo

I titoli a Vallduvi Matteoni e Klekova

Lo spagnolo Eladio Vallduvi, l'italiano Sergio Matteoni e la sovietica Yulia Klekova sono i nuovi campioni d'Europa di tiro a volo per la categoria «fossa», nelle rispettive categorie. Classifiche finali individuali. Seniores: 1. Eladio Vallduvi (Sp.) 197 piattelli su 200; 2. Mario Manfredi (It.) 196 dopo spareggio; 3. Bened Hoppe (Rdt) 196 dopo spareggio; 4. Hans Henke (Rdt) 195; 5. Jean Jacques Baud (Fr.) 194. Juniores: 1. Sergio Matteoni (It.) 143 su 150; 2. Luis Tinoco (Port.) 142 dopo spareggio; 3. Alberto Gianì (It.) 142 dopo spareggio. Femmine: 1. Yulia Klekova (URSS) 139 su 150; 2. Elda Rolandi (It.) 134; 3. Marie Pierrette Jaquet (Fr.) 132.

TOTIP	
PRIMA CORSA	
1) Willpas	2
2) Silver Trac	2
SECONDA CORSA	
1) Guercino	x
2) Henry's Word	2
TERZA CORSA	
1) Bertolotto	1
2) Fretto	1
QUARTA CORSA	
1) Isolano	2
2) Bosco	2
QUINTA CORSA	
1) Tenorifi	x
2) Microrifi	1
SESTA CORSA	
1) Zigano	2
2) Giova	x
LE QUOTE: ai 21 = 12 lire	
531,319; ai 432 = 11 lire	
25,900; ai 3204 = 10 lire	
3,400.	

Valerio Setti

RUGBY

RISULTATI: Concordia Brescia-Catania 40-0 (17-0); Petrarca Metalcrom 23-9 (10-3); L'Aquila-Meco Rovigo 9-3 (0-3); CUS Genova-CUS Firenze 25-10 (9-7); Fiamme Oro Padova-Frascati 20-4; Intercontinental-Aquila 18-16 (6-12). CLASSIFICA: Concordia Brescia, Petrarca, L'Aquila, CUS Genova, Fiamme Oro e Intercontinental punti 2; Catania, Metalcrom, Meco Rovigo, CUS Firenze, Frascati e Aldiga Roma punti 0.

Sarà probabilmente il «big-match» del 1974, mentre per il 22 ottobre, sempre a Parigi, Griffith e Tony Mundine daranno vita ad una interessante battaglia che la nostra TV non dovrebbe lasciarsi sfuggire

Mille pugni inutili per non lasciarsi sfuggire «la derniere chance», questo l'ingrato destino di Jean-Claude Bouttier davanti a Monzon nel gelo notturno del Roland Garros di Parigi. La partita dell'ultima forte si è svolta sabato, il giorno dopo la Francia più fanatica osannava «all'eroe sfortunato sconfitto dal vigore brutale di un selvaggio indio della pampa». Quanto i transalpini si mettono sul sentiero della retorica, diventano peggio degli italiani, persino di color che un tempo osannarono Nino Benvenuti, altro eroe della fantasia latina. La verità è che, nella rivincita con Carlos Monzon, il tenace Bouttier ha subito la più pesante e pericolosa disfatta della sua carriera. Il campione del mondo non ha potuto, o peggio non volle farlo, però lo sfidante durante gli ultimi tre disastrosi assalti è probabilmente incappato nel «pugno di troia» che si farà sentire domani. L'altra parte il pronostico della vigilia era limpido.

Persino la stampa parigina e mediterranea concedeva a Monzon «l'archibilia di vittoria contro due per Bouttier. Il vigore fisico, la solidità morale, il «mestiere», la tecnica del «boxing», sia pure un pugilato scarno senza ironia, erano per il campione del mondo. A Jean-Claude Bouttier si poteva concedere l'impensabile magari dovuto a qualche inghigno dell'arbitro e della giuria. Solo il vecchio Griffith aveva parlato, da New York dove si sta preparando alla sfida con Tony Mundine fissata per il prossimo 22 ottobre nel Palais des Sports parigino, di possibile trionfo di Bouttier da lui umiliato, anche se poi un arbitro francese riuscì a mistificarlo. Emile Griffith è un polemico.

Il presente

Come il vecchio ragazzo delle Isole Vergini paritano, oppure scrissero, quei tipi curiosi che la scorsa primavera, a Montecarlo, videro Monzon battuto da Griffith. Fu, quello un mito. Il pugile francese, il sero della loro fantasia, magari un intimo desiderio, niente altro. L'estrema carla del peso massimo il capesano Tami Mauriello che zoccolava per via di una gamba più coria dell'altra ma, in compenso, teneva l'atomica in entrambi i guanti. Una bomba fece subito infuriare Joe Louis che, a scanso di altri pericoli, distrusse il corpiulento del Bronx con un bombardamento pesante durato un paio di minuti.

Ventisette anni dopo Delon voleva vedere Jean-Claude Bouttier che non vale Marcel Thi e Marcel Cerdan, forse nemmeno Pierre Langlois e Dauthuille, sulla vettura dei pesi medi. Fatte le dovute proporzioni l'attuale Monzon appare come il capesano Tami Mauriello che zoccolava per via di una gamba più coria dell'altra ma, in compenso, teneva l'atomica in entrambi i guanti. Una bomba fece subito infuriare Joe Louis che, a scanso di altri pericoli, distrusse il corpiulento del Bronx con un bombardamento pesante durato un paio di minuti.

fresco di allora, oppure un pugile migliore, piuttosto l'indio sta scivolando sia pure lentamente verso l'ombra. In apparenza lo sfidante ha subito una disfatta onorevole, in realtà è stato picchiato duramente, crudelmente, impietosamente, scientificamente da un nemico che doveva essere impetuoso, crudele, spietato, se solo convincere una jolla eccitata e Janatica, se intendeva sconvolgere gli eventuali piani storici di una giuria casalinga e dimostrare essere sempre il migliore: migliore anche di Tony Mundine il tedioso giovanotto che lo insegue e lo sfida.

Il passato

Si può magari dire che, ancora una volta, Monzon ha battuto tutto e tutti. Bouttier è uscito dalle corde pesanti e gonfio, l'arbitro pur avendo richiamato nel decimo round, lo vide vincitore con 6 punti di vantaggio, il giudice italiano Dario Ambrosini con nove, l'altro giudice, il tedesco Herbert Tomser, con tre soltanto. Ma questo germanico sbuffa sempre, non riesce a capire come il dottor Pini, pezzo grossissimo dell'EBU, lo abbia nuovamente tirato fuori dal grone degli sconosciuti.

Dopo il combattimento Carlos Monzon è andato a distendersi al Moulin-Rouge. Significa che i pugni di Bouttier non lo hanno ucciso. Nel mondo tutto, nel bene o nel male, quale posto si può assegnare all'indio nella lunga e gloriosa storia dei pesi medi mondiali? Magari anticipiamo i tempi, ma ne vale la pena. Il fascicolo del giugno 1973, del mensile statunitense International Boxing, presentò questa gradatoria scaturita da una votazione dei suoi lettori: 1. Ray «Sugar» Robinson p. 1763, 2. Stanley Ketchel p. 1482, 3. Harry Greb p. 1304, 4. Marcel Cerdan p. 1282, 5. Mickey Walker p. 863, 6. Tony Zale p. 750, 7. Rocky Graziano p. 517, 8. Carlos Monzon p. 511, 9. Emile Griffith p. 471, 10. Tiger Flowers p. 427. Seguono altri e fra costoro Nino Benvenuti, al 24º posto, con 47 punti. All'epoca della classifica Monzon non aveva ancora parzialmente deluso nella rivincita con Emile Griffith e non totalmente convinto, nel Roland Garros, come il grande Carlos Monzon, l'indio merita un posto preminente fra i «160 libbre» di questo secolo. Il suo prossimo sfidante dovrebbe chiamarsi José Napoles, il campione dei welters.

L'impresario romano Rodolfo Sabbatini, che a Parigi diede una mano a Delon nel meccanismo organizzativo di una «meeting» di sabato, spera di presentare Monzon e Napoles a Montecarlo ma anche la California aspirerebbe ad un «big-match» con il campione del mondo. Il passato ricorda altre sfide del genere proprio fra «160 libbre» e «147 libbre». Mezzo secolo addietro, o poco meno, il grande Harry Greb gonfiò di botte a New York il piccolo Mickey Walker che poi, in un bar, si prese la rivincita.

Il futuro

Alla vigilia della guerra Henry Armstrong fu fermato, sul pareggio, dal filippino Celerio Garcia mentre Robinson, dopo aver respinto Kid Gavilan, si fece battere da Carmen Basilio, campione dei welters. Rimane, questo, l'unico caso del genere. José Napoles riuscirà a fare altrettanto davanti a Monzon più alto, più pesante, più lungo di braccio ed anche più giovane di lui? Nell'attesa, il peso medio di maggiore interesse sembra Tony Mundine che l'altro giorno a Brisbane superò ai punti, in 12 assalti, Carlos Marka di Trinidad. La prova dell'aborigeno non è piaciuta, però non bisogna dimenticare che il 3 agosto scorso, sempre in Brisbane, Mundine stesero lo stesso Marka nel decimo round. Può darsi che stavolta l'australiano abbia scarsamente valutato il competitore, toccherà a Griffith esaltare oppure bocciare il talento australo. La rivincita fra Monzon e Bouttier è stata darsi una minestrone riscaldato, invece quieti del 22 ottobre sarà una partita da vedere e da teletrasmettere. La nostra arena TV si faccia avanti in tempo.

Giuseppe Signori

nella gamma Renault la tua c'è.

Le Renault 4: Lusso, Export, Special, 850 cc, 15 km con un litro

Le Renault 5: L, 850 cc, 125 km/h, TL, 950 cc, 140 km/h, freni anteriori a disco

Le Renault 6: L, 850 cc, 125 km/h, TL, 1100 cc, 135 km/h, freni anteriori a disco

Le Renault 16: TL, 1600 cc, 155 km/h, TS, 1600 cc, 165 km/h, TL e TS anche a trasmissione automatica

i Coupé Renault 15: TL, 1300 cc, 150 km/h, TS, 1600 cc, 170 km/h, TS anche a trasmissione automatica

i Coupé Renault 177: TL, 1600 cc, 170 km/h TL anche a trasmissione automatica, TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica TL e TS anche in versione convertibile

ho trovato Renault 12 TS, la 1300 instancabile

Renault 12 TS, il meglio delle qualità Renault 42 TL: trazione anteriore a tutta tenuta di strada, un agile e robusto motore, uno sterzo dolce e preciso, freni a disco anteriori.

Renault 12 TS aggiunge: sedili anatomici con poggiatesta incorporato, il contagiri elettronico, le ruote tipo sport, una riserva di cavalli per i sorpassi, e il servofreno Master-Vac.

Le Renault 12: TL, 1300 cc, 145 km/h; TS, 1300 cc, 150 km/h; Break, 1300 cc, 145 km/h; Gordini, 1600 cc, 185 km/h.

Per ricevere (senza alcun impegno) tutta la documentazione delle Renault preferite, riempi questo tagliando e spedisilo a: Renault Italia - Casella Postale 7256 00100 ROMA - Nomentana

4 5 6 12 15 16 177 segna con una x le tue Renault

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____

C.A.P. _____

RENAULT
la più alta produzione al mondo di trazioni anteriori.

NU 12 3

Basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» per vincere al Totocalcio

Con il nostro STRAORDINARIO SISTEMA la cui formula eccezionale si potrebbe definire MIRACOLOSA, vince o perdi il Totocalcio alla sola condizione che si verifichi l'uscita di 4, 5, 6 segni «X». Realizzare SEMPRE 13 OPPURE 12 con ASSOLUTA CERTEZZA: basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» senza alcuna limitazione per gli altri segni («A» e segni «Z»).

E' veramente formidabile, DECINE DI VINCITE ogni stagione poche l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» si verifica in media almeno ventiquattro volte ogni stagione. Potrebbe controllare voi stessi le colonne vincenti e le vincite ottenute con il nostro «PRODIGIOSO SISTEMA». La cosa più importante è che il nostro SENSAZIONALE SISTEMA SI GIOCA CON 44 COLONNE E POTRETE USARLO PER SEMPRE.

Per ricevere il NUOVISSIMO SISTEMA già pronto e SOLO DA RICOPRIARE sulle schedine basta inviare L. 4.000 (quattromila) EDIZIONI SUPER - CASSELLA POSTALE 687/A - 50047 PRATO